Ministero della Giustizia



DIREZIONE GENERALE
PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

Rule of Law - Country Visit - PNRR M1C1-38 - Riforma 1.8 "*Digitalizzazione del Sistema Giudiziario*"

INDICE

1. OBIETTIVI PNRR M1C1-38 1

2. PROCESSO PENALE TELEMATICO 2

2.1 Portale Depositi Atti Penali (PDP) 2

2.2 APP (ex WFM) – PM <-> GIP 3

2.3 Vincoli Esterni 4

1. Obiettivi PNRR M1C1-38

La Riforma 1.8 "Digitalizzazione del Sistema Giudiziario", numero M1C1-38 del PNRR, contiene diverse progettualità distinte, raggruppate nel seguente obiettivo con Milestone Q4-2023:

> *Mandatory electronic filing of all documents and full electronic workflow for civil proceedings.* ***First instance criminal proceedings digitalized (excluding preliminary hearing office)****. Creation of a free, fully accessible and searchable database of civil decision according to the legislation; Timeline: Q4 2023*

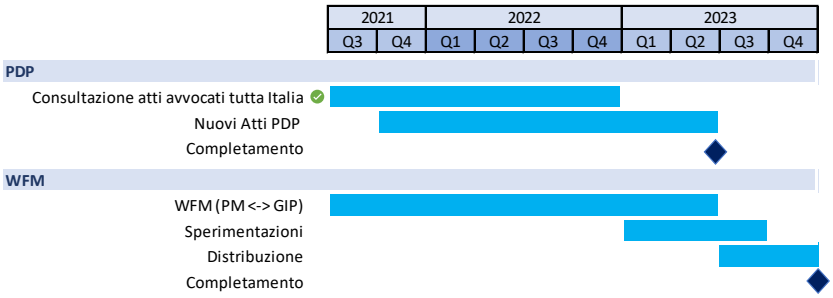
La parte relativa al **processo penale**, richiede la realizzazione di una soluzione software che permetta la redazione, firma e deposito digitale telematico, da attuare sul flusso PM <-> GIP, insieme al completamento del deposito e consultazione atti da parte degli avvocati (obiettivo condiviso anche con la Riforma Penale).

Nel seguito del documento verrà fornito un dettaglio per gli interventi relativi al Processo Penale Telematico, con uno stato di avanzamento ed una previsione a finire.

2. Processo Penale Telematico

Per il processo penale telematico, alcuni degli obiettivi del PNRR M1C1-38 previsti per la fine 2023 vengono anticipati dalla Riforma Penale al 30 giugno 2023; in particolare la disponibilità degli atti sul Portale Depositi Atti Penale. Gli altri sviluppi che mantengono gli obiettivi del PNRR M1C1-38, riguardano la realizzazione del nuovo flusso digitale PM <-> GIP.

Di seguito il macro-programma di lavoro per tutti gli sviluppi.



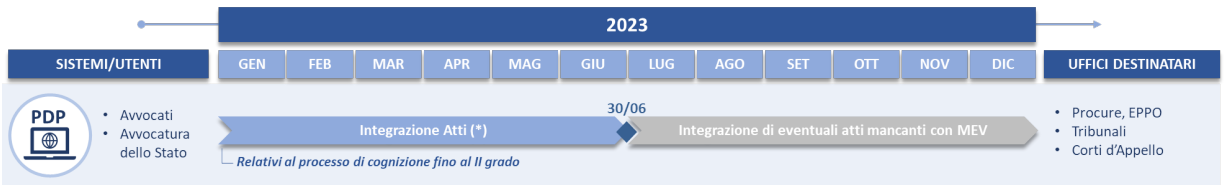
2.1 PORTALE DEPOSITI ATTI PENALI (PDP)

Il Portale Depositi Atti Penali consente la trasmissione telematica agli Uffici Giudiziari (appositamente selezionabili) di atti, documenti e istanze da parte dei soggetti abilitati esterni, in primis i difensori. Ad oggi sono disponibili sul portale 10 atti, entro il 30 giugno 2023 si prevede la distribuzione di ulteriori tipologie di atti relativi al processo di cognizione fino al II grado, con un anticipo di sei mesi per il PNRR, al fine di soddisfare gli obiettivi della Riforma Penale.

Rispetto al piano iniziale il numero di tipologie di atti è stato incrementato da 55 a più di 100, pertanto si è ritenuto indispensabile unificare i due rilasci previsti, in modo da poter valutare il quadro complessivo degli atti associati alle fasi del processo in esame, così da poterne verificare la correttezza di insieme.

Nel caso in cui dovesse emergere successivamente a tale data la necessità di inserire ulteriori tipologie di atti, si procederà all'integrazione nel secondo semestre del 2023.

Di seguito si da evidenza della pianificazione prevista per il rilascio degli atti sul PDP.



Lo sviluppo per la consultazione degli atti da parte degli avvocati tramite PDP è stato completato e distribuito in tutta Italia, a fine 2022.

2.2 APP (EX WFM) – PM <-> GIP

APP (Applicativo Processo Penale) - ex WFM, è un applicativo web-based collaborativo informatico, che permette a tutti i soggetti abilitati la redazione, firma e deposito digitale e telematico dei provvedimenti (modelli) penali, rendendo tutti i flussi procedimentali in formato digitale, integrando il PDP e il portale delle Notizie di Reato.

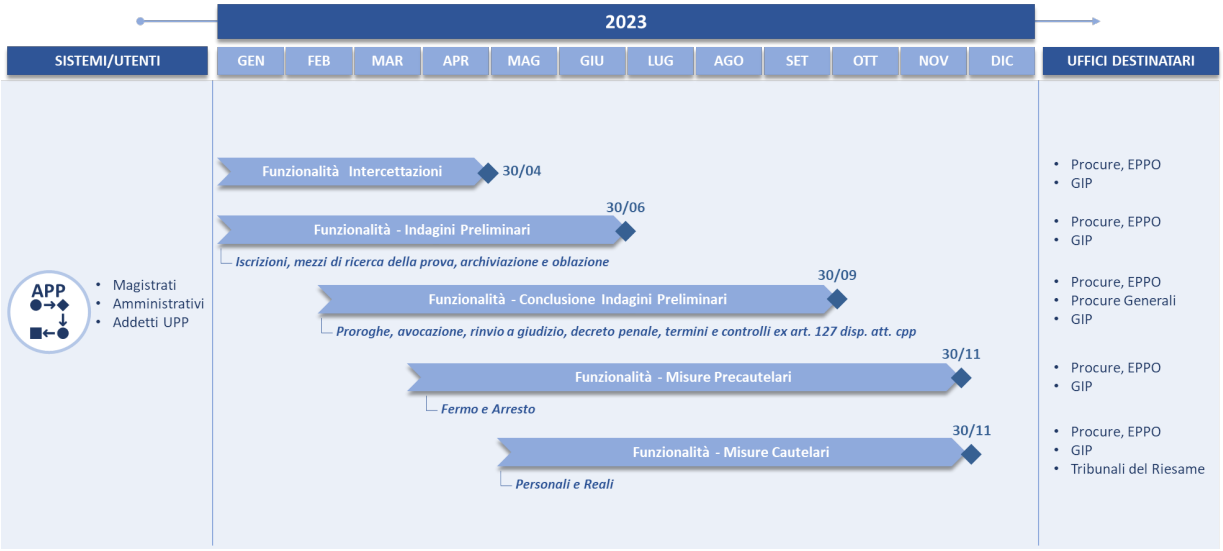
Per indirizzare gli obiettivi del PNRR M1C1-38 è stata realizzata la soluzione di base del sistema WFM ed il flusso intercettazioni (Modello 37).

A partire da inizio 2023, è in corso la sperimentazione della soluzione in diverse Procure della Repubblica, le cui evidenze vengono recepite al fine di migliorarne l'usabilità.

Nel corso del secondo semestre del 2023 avrà inizio la distribuzione progressiva dell'applicativo APP su tutti i distretti del territorio nazionale.

Inoltre, al fine di traguardare la digitalizzazione dei procedimenti penali di primo grado (ad esclusione dell'udienza preliminare), obiettivo del PNRR M1C1-38, si prevede, entro il 2023, un rilascio incrementale di tutte le altre funzionalità relative al flusso PM <-> GIP successive rispetto al flusso intercettazioni (Indagini Preliminari, Conclusione Indagini Preliminari, Misure Precautelari, Misure Cautelari).

In particolare, il cronoprogramma di APP per il 2023, è illustrato di seguito:

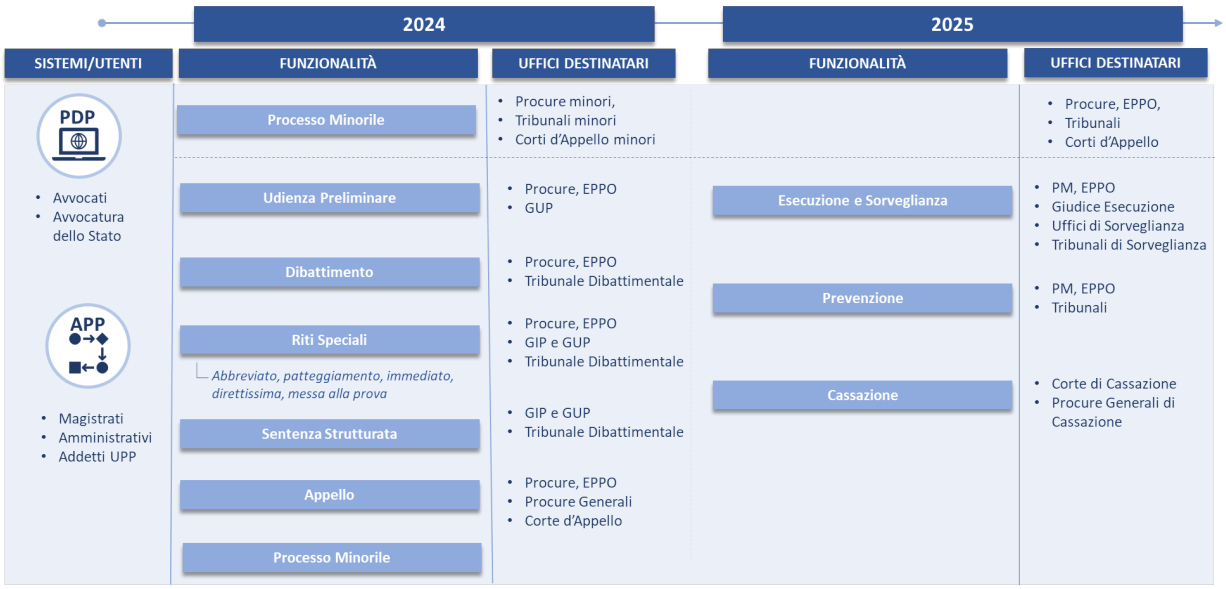


Una delle funzionalità sviluppate su APP è la **firma digitale**. Questa funzionalità consente l'utilizzo, per la firma dei documenti, del servizio di firma remota con PIN statico, esposto dall'applicativo documentale Mercurio. Una volta redatti tramite Word, i documenti sono firmati in APP e convertiti in formato .pdf prima di essere depositati nel fascicolo digitale.

L'applicativo è destinato all'utilizzo da parte di Magistrati e Cancellieri che accedono tramite credenziali ADN. Sull'applicativo sono impostati privilegi differenti tra gli utenti: tutti i magistrati sono abilitati alla firma remota, per quanto riguarda i cancellieri invece, solo alcuni sono abilitati a firmare i documenti mentre gli altri hanno permessi di consultazione.

APP identifica la soluzione a supporto dell'intero processo penale telematico; pertanto, la sua realizzazione non si concluderà con questo obiettivo, poiché dovrà prevedere anche le fasi successive ed i diversi gradi di giudizio. Per tale motivo è un progetto che vedrà continue evoluzioni nel corso degli anni, che porterà lo spegnimento di alcune soluzioni obsolete attualmente presenti (es. il documentale).

Nell'immagine di seguito è rappresentato un cronoprogramma di alto livello delle evoluzioni ed integrazioni previste per APP nei successivi anni.



2.3 VINCOLI ESTERNI

Per gli obiettivi del PNRR M1C1-38 relativi al processo penale telematico non si segnalano vicoli esterni, se non l'importanza di un processo di cambiamento/adattamento da parte degli utenti finali.

Il vincolo per la completa disponibilità della piattaforma è legato alla sua complessità realizzativa, che richiede di indirizzare molteplici ulteriori sviluppi e soluzioni propedeutici (es. Realizzazione del Titolario Unico e del nuovo Documentale Unico di Giustizia), in aggiunta ad un confronto con il territorio, per valutare e superare ostacoli dovuti a soluzioni informatiche non ministeriali in utilizzo, che sono un vincolo all'accettazione e diffusione della nuova soluzione.